

le contratto di assicurazione sulla vita dei propri soci - impiegati dello Stato - per la garanzia che questi debbano prestare agli Istituti finanziatori ed alle Imprese edilizie in conseguenza dell'assegnazione di case in ammortamento, la Direzione Generale, per la risoluzione del problema, ha studiato una tariffa "Mista", a premio annuo decrescente ed una Tariffa "Gemine fissa", a premio annuo decrescente, le quali sariano, rebbero alle esigenze degli interessati.

I contratti di assicurazione dovrebbero però essere assunti mediante la copertura del rischio complementare d'impiego; rischio per il quale, tenuto conto delle modalità del pagamento dei premi e delle relative garanzie all'uopo richieste, che riducono il rischio stesso in proporzioni assai modeste, potrebbe essere stabilito un soprapremio annuo costante in ragione del 2.50 per mille del capitale inizialmente assicurato.

I premi, infatti, dovrebbero essere corrisposti a mezzo della trattenuta sullo stipendio, previo vitaleio da parte dell'impiegato - assicurato di apposita delegazione